

Scambio sindaci Nord-Sud, l'esperimento di Avola e Rapallo da oggi al via: Cannata in Liguria, Bagnasco in Sicilia

Scambio di poltrone per quattro giorni: inizia oggi l'interessante esperimento tra i sindaci di Avola e Rapallo, in Liguria. Luca Cannata e Carlo Bagnasco si "scambiano" le città per condividere esperienze e metodiche di lavoro. Un esperimento che si è guadagnato grandi attenzioni mediatiche, dopo Sky se ne occupa anche il Tg1.

Cannata e Bagnasco si confronteranno su opere, infrastrutture e turismo per capire le differenze tra amministrare una città del nord e una del sud. Avola e Rapallo partono da una base comune: entrambe città di mare, con circa 30.000 abitanti e due sindaci giovani (38 anni Cannata, 40 Bagnasco).

Cannata sarà accolto da varie associazioni, incontrerà dipendenti e politici del Comune e il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti. Poi visiterà le realtà produttive locali. Bagnasco, invece, sarà accolto dalla Pro loco e dalla rete di imprese turistiche e visiterà Avola Antica, il centro e il teatro Garibaldi per finire con la cena a base di prodotti locali. Martedì accoglienza in Comune e poi visita al depuratore e al centro comunale di raccolta. E ancora sopralluogo al lungomare e al borgo, al museo dei sapori di Avola, e alle aziende della filiera della mandorla, dei limoni e del vino. E non mancherà l'incontro con i carristi avolesi che si stanno preparando per il carnevale. Previste due visite ufficiali: a Palermo, per incontrare il presidente Musumeci, e poi giro a Siracusa.

Lo scambio terminerà giovedì quando in Anci nazionale i due

sindaci si scambieranno le proprie impressioni.

Siracusa. Una proposta per avere finalmente la Guardia Medica in Ortigia

Ci vorrà ancora del tempo prima del trasferimento della Guardia Medica in Ortigia, nei locali che già ospitano il 118. “Nonostante l’Azienda Sanitaria Provinciale abbia ultimato i lavori di sistemazione e nonostante siano state già montate le telecamere, si continua a perdere tempo”, dice Enzo Vinciullo. Il problema sembra essere legato alla esistenza della Ztl e quindi alla possibilità di libera fruizione della guardia medica proprio all’interno di una zona a traffico limitato. “La soluzione è facile. Nel centro storico abbiamo anche farmacie di turno e le stesse farmacie, in maniera propositiva e collaborativa, forniscono al Comando della Polizia Municipale l’elenco di coloro i quali hanno avuto bisogno di farmaci durante la chiusura di Ortigia al traffico. Pertanto, basta registrare gli utenti e le targhe delle macchine che sono state utilizzate per raggiungere la guardia medica e inviare i dati alla Polizia Municipale per evitare di elevare multe a coloro i quali hanno avuto bisogno di usufruire del servizio di Guardia Medica in Ortigia”, la proposta di Vinciullo.

Siracusa. Blitz in piazza delle Poste, multe agli ambulanti: denunciati 3 venditori di ricci

Blitz dei carabinieri in piazza delle Poste. Controlli alle tante bancarelle presenti, insieme ai Nas, ai vigili urbani ed alla Capitaneria di Porto. Verificati il possesso delle autorizzazioni alla vendita e le effettive condizioni di conservazione dei prodotti alimentari somministrati ai cittadini.

Elevate 7 sanzioni amministrative per vendita proveniente da pesca sportiva e 2 sanzioni amministrative per occultamento di pescato di illecita provenienza, per un importo complessivo di 36.000 euro. Sequestrati circa 40 kg di pescato.

Nei confronti dei venditori ortofrutticoli, invece, sono state contestate 5 sanzioni amministrative poiché sprovvisti della prescritta autorizzazione alla vendita per un importo complessivo di 1.500 euro, con il relativo sequestro di circa 350 kg di prodotti.

Durante i controlli 3 venditori di prodotti ittici hanno tentato prima di occultare diversi sacchi di ricci di mare all'interno di un furgone appartenente ad un venditore ortofrutticolo, successivamente, vistosi scoperti dalle forze dell'ordine, hanno lanciato gli stessi in mare per evitare che venissero sequestrati, rivolgendo minacce agli operanti. Per questi motivi, i tre pescatori siracusani rispettivamente di 66, 27 e 16 anni sono stati denunciati a piede libero per i reati di resistenza e minaccia a Pubblico Ufficiale.

Dal controllo dei veicoli adibiti al trasporto di frutta e verdura invece è emerso che uno degli autocarri di proprietà di un ambulante era sprovvisto di assicurazione r.c.a. ed è stato pertanto sequestrato.

Siracusa. Servono almeno 700.000 euro per la facciata della Giaracà: "degrado dinamico in atto"

Servono almeno 700.000 euro per il ripristino della facciata e dei prospetti esterni dell'edificio che ospita il comprensivo Giaracà, in via Gela. La cifra venne indicata nel giugno del 2017 in risposta ad una apposita interrogazione del consigliere comunale Alfredo Foti. Nella nota si confermava il "processo di degrado dinamico in atto" e si indicava come strada perseguibile – dato l'importo – l'inserimento dei necessari lavori nel piano triennale delle opere pubbliche. "Ma a tutt'oggi non ho nessuna notizia riguardo alle intenzioni dell'amministrazione", dice proprio Foti. "Non sappiamo in che stato sia la progettazione nè se ci si è presi la briga di partecipare a bandi di finanziamento regionale per l'edilizia scolastica. Purtroppo, quello dell'edilizia scolastica è un tema di scottante e preoccupante attualità. Auspico un intervento deciso dell'amministrazione", il suo pensiero.

L'ultimo intervento di messa in sicurezza alla Giaracà risale all'ottobre del 2016 quando sono stati rimossi tratti dell'intonaco ammalorato all'interno ed all'esterno dell'edificio oltre al ripristino di un giunto di dilatazione e il ripristino dei copriferro in corrispondenza di tutti gli ingressi e delle uscite di sicurezza. E, immancabile, la posa delle reti per interdire certe aree al transito.

Oggi basta un'occhiata, anche di sfuggita, per notare come la scuola – vista dall'esterno – appaia come "bombardata". E non degna della qualità del lavoro che, all'interno, vi svolgono

con passione insegnanti, dirigenti e personale Ata.

Vincoli a difesa della Storia: chiesta alla Soprintendenza la salvaguardia per la ex Batteria A

Durante la Seconda Guerra mondiale fu una delle più attive batterie di difesa delle coste siracusane. Capace di sparare proiettili di 900kg a più di 30km di distanza con due pezzi navali da 381/40 in caverna. Durante le operazioni belliche del luglio 1943 fece sentire la sua presenza con circa 17 colpi sparati alla vista delle prime navi britanniche. Oggi per la ex batteria "A" della piazzaforte Augusta-Siracusa si parla di vincoli di salvaguardia. L'Associazione Lamba Doria ha presentato una richiesta di istituzione vincoli alla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa. La Batteria fu sede del comando gruppo Sud della 9 Legione Milizia Artiglieria Marittima di Siracusa comandata dal seniore Ezio Formelli. Oggi la batteria rappresenta un'altra sentinella non più vigile verso il "Mare Nostrum" ma verso il nuovo quartiere popolare di Siracusa della Mazzarrona. Il complesso storico è sede di una base della Marina Militare, che ne cura lo stato di conservazione.

Siracusa. Fuori programma al Teatro Comunale: problema tecnico causa 90 minuti di ritardo

Inatteso fuori programma questo pomeriggio al Teatro Comunale di Siracusa. Portoni chiusi e circa 300 persone in attesa all'esterno, per un problema tecnico all'impianto antincendio. Croce del teatro comunale, quell'impianto ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco, pare per un sensore non funzionante. Le porte dovevano essere aperte almeno dalle 15.00 visto che alle 16:00 doveva avere inizio lo spettacolo di danza, Il lago dei cigni. Ma fino alle 17:00 le persone hanno dovuto attendere all'esterno, mentre i pompieri completavano verifiche e controlli. Nervosismo dilagante all'esterno con critiche ma anche violente bussate al portone di ingresso del teatro. Proprio in questi giorni, all'interno della struttura vengono completati i lavori proprio all'impianto antincendio definitivo. Operazioni che dovrebbero rendere possibile ottenere l'agibilità definitiva ed a tempo determinato che ancora manca. Come un modello di gestione, di cui in Consiglio Comunale pare non si debba ancora parlare. Ma chi può organizzare spettacoli oggi al teatro comunale? E seguendo quale criteri?

Siracusa. Settanta famiglie

"sperimentano" il compostaggio di comunità, con sconto Tari del 15%

Parte il compostaggio al vivaio comunale di Siracusa. In novanta giorni dal posizionamento e inaugurazione della compostiera l'associazione Rifiuti Zero Siracusa ha ottenuto il nulla-osta per l'avvio delle operazioni. Selezionate le settanta famiglie (attraverso un avviso pubblico) che parteciperanno a questo tipo di trattamento della frazione organica dei rifiuti.

Le settanta utenze selezionate usufruiscono della riduzione Tari del 15% e "partecipano in questo modo ad un processo di cambiamento culturale fondamentale per una inversione di tendenza della situazione dei rifiuti in città", spiega Salvo La Delfa per Rifiuti Zero Siracusa.

Le 70 famiglie seguiranno un corso di formazione di base sul compostaggio e saranno attori anche nella gestione effettiva della compostiera. Il regolamento indica quali sono le frazioni di rifiuti organici che possono essere conferiti nella compostiera di comunità. Si tratta di scarti di frutta e verdura, croste di formaggi e latticini, avanzi di pane, scarti di dolci e merende, cibo scaduto o ammuffito, scarti di pasta e minestra, gusci di uova, crostacei e molluschi, scarti di pesce e di carne anche con ossa, stuzzicadenti di legno, fondi di caffè, tisane e tè con il filtro.

La compostiera del vivaio comunale gestirà settimanalmente un quantitativo di rifiuti organici di circa 500 kg che attraverso il processo chimico/biologico si trasformerà in un ottimo compost che sarà ripartito fra gli utenti o donato al vivaio.

Noto. Il manifesto di Casa Pound: "immigrati da rimpatriare". Il sindaco: "noi città accogliente"

Polemiche a Noto dopo l'affissione, alle porte della cittadina, di un manifesto contro i migranti firmato da Casa Pound. "Immigrazione: obiettivo rimpatrio", recita lo slogan sopra l'immagine di un barcone di migranti in mare aperto e una freccia rossa che ne traccia la rotta verso casa. "Chi non ha titolo per restare in Italia deve tornare immediatamente da dove è venuto", la scritta che completa il già chiaro messaggio del movimento politico di estrema destra.

Il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, ha subito spiegato di non condividere il messaggio ma di non stare pensando a coprire l'affissione. "Siamo una comunità accogliente. Ospitiamo una 70 di migranti nelle strutture del territorio. Mai un episodio di frizione o contrasto", spiega al telefono su Fm Italia ed Fm Italia Tv (872 dtt). "Da poco abbiamo firmato un protocollo in Prefettura attraverso il quale gli stranieri potranno svolgere lavori di pubblica utilità come cura delle aree a verde e pulizia. Non sfruttamento ma una ulteriore forma di integrazione, salutata con favore dagli stessi ragazzi ospitati", dice ancora il sindaco Bonfanti.

A Noto, però, quell'affissione continua a far discutere ed a creare qualche imbarazzo.

Siracusa. La scuola dimenticata: il comprensivo Giaracà aspetta la manutenzione della facciata

In via Gela, tra Pizzuta e Scala Greca, c'è la sede centrale dell'istituto comprensivo Giaracà. A guardarla dall'esterno, fa una certa impressione. La facciata ed i prospetti esterni sembrano esser stati colpiti da chissà quanti colpi di mortaio. Ovviamente non è così. Hanno perso pezzi a causa del maltempo, con distacchi di calcinacci e armature in ferro scoperte anche in seguito a picconate per la messa in sicurezza, eliminando possibili ulteriori distacchi. Il problema, però, è il risultato finale. Sotto gli occhi di tutti e senza bisogno di commenti.

E' bene precisare che la scuola è sicura, intesa come struttura. Lo ha certificato nel novembre del 2016 anche la Prefettura, su espressa richiesta dei genitori di alunni. Dirigente, insegnanti e personale ata svolgono poi, all'interno, un ottimo lavoro quotidiano. Il giudizio è solo sulle condizioni della facciata e dell'esterno in genere del Giaracà.

“Che fine hanno fatto le promesse di ristrutturare l'edificio scolastico?”, si domandano oggi i genitori che assistono all'avvio di lavori in altri istituti comprensivi, seguendo una cronica emergenza. “Già due anni fa erano stati promessi interventi, entro e non oltre l'estate del 2017. Siamo a gennaio 2018 e vedo che sono stati attivati i percorsi per ristrutturare e mettere in sicurezza altri plessi scolastici, dimenticando totalmente il Giaracà”, si sfoga Fabio, un genitore. “Oltre all'esterno, le cui condizioni sono facilmente valutabili, la palestra si allaga e le infiltrazioni sono un pò ovunque”, le segnalazioni.

L'Ufficio Tecnico del Comune ha ricevuto l'input di quantificare i lavori necessari alla Giaracà. Una prima indicazione per poi redigere eventuali progetti esecutivi. Insomma, al momento non si parla di interventi.

Intanto sono partiti i lavori per l'impermeabilizzazione del soffitto della scuola materna Montessori, in via Mazzanti. Operazioni necessarie dopo la chiusura disposta dai Vigili del Fuoco a causa delle infiltrazioni che rendevano poco sicura la struttura. Le classi ed i piccoli alunni sono stati trasferiti in altra sede.

Lavori anche per la palestra e la manutenzione straordinaria del comprensivo Martoglio, importo 150.000 euro. Nel marzo del 2016, con un nostro servizio, avevamo segnalato le tristi condizioni di quella scuola, con (tra le altre cose) la palestra chiusa anche in questo caso dai vigili del fuoco. Quasi due anni dopo, i lavori.

Siracusa. Lunedì al Quintiliano sopralluogo dell'assessore regionale Lagalla: "le risorse ci sono, mancano i progetti"

L'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Lagalla, lunedì sarà a Siracusa. Visita al liceo Quintiliano dove, alcuni giorni fa, si sono distaccati dei calcinacci dal soffitto di un'aula, finiti addosso a due studentesse, ferite. Incontrerà gli studenti ed il preside, Giuseppe Mammano. "E' la risposta che la Regione deve ai siciliani di domani, ai ragazzi che

oggi frequentano le nostre scuole. Dare speranza per il futuro è dovere di chi governa”, dice nel suo intervento al telefono su FM ITALIA ed FM ITALIA TV (872dt). Con parole misurate, Lagalla tira però le orecchie agli enti locali: “le risorse in Regione ci sono, mancano però i progetti. Comuni ed ex Province tornino a realizzare progetti, pronti alla bisogna. Altrimenti si rischia di assistere al triste copione di risorse rimandate indietro perchè non si è capaci di spenderle”.

Di seguito alcuni passaggi dell'intervista con l'assessore regionale Lagalla.